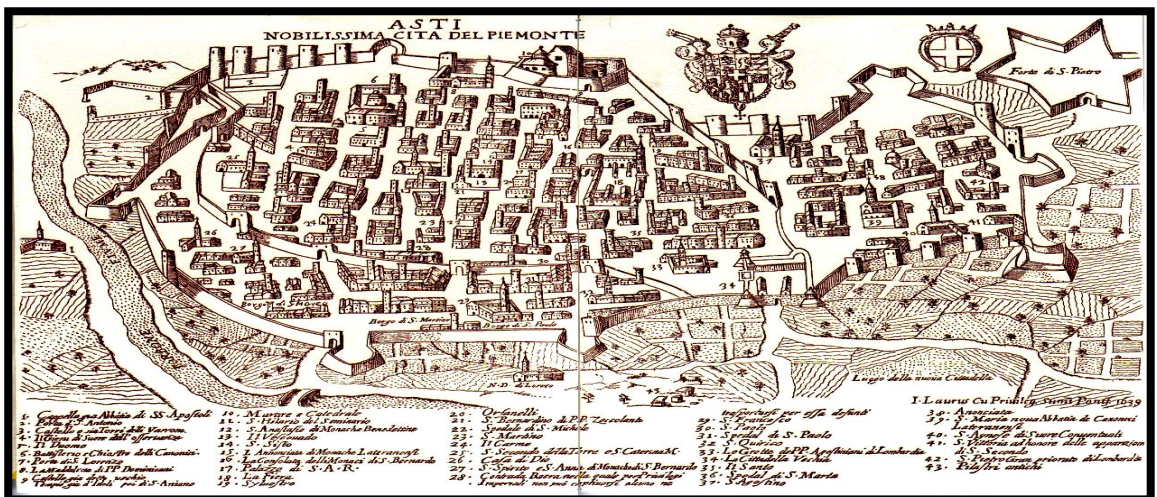





Comune di Asti

Regolamento delle Circoscrizioni di decentramento comunale





**Regolamento delle Circoscrizioni di
decentramento comunale**
In vigore dal 22 febbraio 2007

CAPO I

PRINCIPI FONDAMENTALI DEL DECENTRAMENTO COMUNALE

ARTICOLO 1

ISTITUZIONE DELLE CIRCOSCRIZIONI COMUNALI

1. Il Comune istituisce le Circoscrizioni di decentramento quali organismi di partecipazione, di consultazione e di gestione di servizi di base nonché di esercizio delle funzioni delegate dal Comune.
2. Le Circoscrizioni sono individuate dall'articolazione territoriale del Comune e l'organizzazione e le funzioni sono disciplinate dalla presente normativa regolamentare, salvo quanto contenuto nelle norme finali di rinvio.
3. Il Decentramento è lo strumento per realizzare e promuovere la partecipazione dei cittadini alla gestione amministrativa della comunità locale, rappresentando la diretta e istituzionale espressione delle locali necessità politiche, culturali, sociali e amministrative.
4. Il territorio di competenza viene individuato tenendo conto di una necessaria integrazione delle attività economiche, dei servizi, delle relazioni culturali e delle caratteristiche del territorio, delle diverse realtà urbane e frazionali.

ARTICOLO 2

ARTICOLAZIONE DEL TERRITORIO

1. Il territorio comunale è suddiviso in n. 10 Circoscrizioni di Frazione e n. 4 Circoscrizioni di Quartiere, come da precedenti deliberazioni del Consiglio Comunale n. 440 del 03 / 10 / 1977 e n. 530 del 13 / 11 / 1989.
2. La suddivisione del territorio in Circoscrizioni potrà essere variata con delibera del Consiglio Comunale, che costituisce modifica al presente Regolamento, previo parere dei Consigli di Circoscrizione interessati e sentita la competente Commissione Consiliare, tenuto conto dei limiti territoriali delle sezioni elettorali.

ARTICOLO 3

FUNZIONI DELLA CIRCOSCRIZIONE

1. La Circoscrizione, oltre alle competenze relative all'insediamento e al funzionamento dei propri organi, svolge funzioni di informazione, promozione, partecipazione, consultazione, di gestione di servizi di base e di esercizio delle funzioni delegate dal Comune.
2. Tali funzioni sono svolte e hanno efficacia limitatamente all'ambito territoriale della Circoscrizione e comportano la disponibilità finanziaria di mezzi e sedi adeguate.
3. Nell'esercizio delle suddette funzioni, per il raggiungimento delle finalità prescritte, la Circoscrizione svolge la propria attività nella più ampia autonomia, nel rispetto dei principi di legalità e di legittimità nonché nei limiti degli indirizzi forniti nell'atto di delega per quanto riguarda le materie delegate, assumendone, gli organi, le relative responsabilità nel rispetto dei principi del presente Regolamento, del D.Lgs. 267 del 18/8/2000 e s. m. e i., del diritto all'accesso e all'informazione dei cittadini previsti dalla legge n. 241 del 7 / 8 / 1990 e s. m. e i. ed in conformità allo Statuto Comunale.

ARTICOLO 4
FUNZIONI DI PARTECIPAZIONE E CONSULTAZIONE
DELLA CIRCOSCRIZIONE

1. Le funzioni di partecipazione e consultazione hanno l'obiettivo di coinvolgere e far partecipare la Circoscrizione alla gestione di funzioni ed attività di competenza dell'Amministrazione Comunale.
2. Le attività di partecipazione e consultazione sono comunque dirette e svolte con primario riferimento all'ambito territoriale di competenza non escludendosi comunque un'attività finalizzata a una più attiva presenza della cittadinanza nelle questioni locali più generali.
3. Per le funzioni di partecipazione e consultazione l'attività è svolta con autonomia e iniziativa propria o di altri, compresa principalmente tra questi l'Amministrazione Comunale.
4. Per le funzioni di partecipazione e consultazione ordinarie la disponibilità finanziaria è ricompresa nel quadro della dotazione ordinaria della Circoscrizione.

ARTICOLO 5
INDIVIDUAZIONE DELLE FUNZIONI CIRCOSCRIZIONALI

1 - Le funzioni indicate nei precedenti articoli possono individuarsi, salvo altre conseguenti da diversi atti o fonti di attribuzione o delega, in:

A) funzioni istituzionali di:

- A1 - convalida degli eletti del Consiglio di Circoscrizione;
- A2 - elezione del Presidente, del Vice - Presidente e del Segretario;
- A3 - surrogazioni di membri del Consiglio di Circoscrizione eventualmente cessati o deceduti;
- A4 - nomina dei rappresentanti dei Consigli Circoscrizionali in seno ad organismi od enti operanti nella circoscrizione, ove ciò sia previsto nei rispettivi Statuti o Regolamenti;
- A5 - gestione del funzionamento del Centro Civico;
- A6 - redazione ed approvazione, entro 30 giorni dall'approvazione del P.E.G., (*piano esecutivo di gestione*), del piano di programmazione annuale dell'attività circoscrizionale;
- A7 - redazione ed approvazione, entro 30 giorni dall'approvazione del P.E.G., del piano previsionale di utilizzo dei fondi comunali posti a disposizione per l'anno in corso, laddove ogni esborso sarà oggetto di dettagliata deliberazione volta a specificare la spesa, i conferimenti di contributi e i patrocini in favore di terzi (*per tali prestazioni le Circoscrizioni sono tenute ad osservare le norme stabilite dagli appositi Regolamenti comunali*);
- A8 - redazione ed approvazione, entro il 30 maggio di ogni anno, del conto consuntivo (*fondi comunali per lo svolgimento delle funzioni proprie*) delle spese sostenute dalla Circoscrizione nell'esercizio precedente;
- A9 - redazione ed approvazione entro il 30 giugno di ogni anno di un elenco propositivo indicante opere di varia natura sul territorio, infrastrutture e patrimonio pubblico, propedeutico alla formazione del piano programma triennale e del piano annuale delle opere pubbliche redatti dall'Amministrazione Comunale, nonché, di un elenco per la dotazione di attrezzature basilari necessarie all'espletamento delle funzioni assegnate ai Consigli Circoscrizionali;
- A10 - gestione del funzionamento dei servizi di base individuati con apposita deliberazione del Consiglio Comunale, sentiti i Consigli di Circoscrizione.

B) funzioni di partecipazione a mezzo di istanze, proposte e pareri all'Amministrazione Comunale su:

- B1 - funzionamento degli uffici e dei servizi pubblici;
- B2 - organizzazione della viabilità, dei servizi e delle istituzioni assistenziali, culturali, scolastiche, sportive e ricreative operanti o da istituire nella Circoscrizione o di interesse interzonale;

B3 - soluzioni di problemi amministrativi interessanti la Circoscrizione e materie di competenza dell'Amministrazione Comunale nonché sull'attività amministrativa attinente le Circoscrizioni;

B4 - assetto del territorio in materia ecologico - ambientale, sanitaria ed urbanistica anche a scopi collaborativi e di vigilanza;

B5 - manutenzione di edifici, impianti e servizi comunali ubicati nel territorio della Circoscrizione;

C) funzioni di consultazione a mezzo di pareri obbligatori che l'Amministrazione dovrà chiedere su:

C1 - bilancio comunale preventivo proposto dalla Giunta Comunale;

C2 - piani economici pluriennali d'investimento e spese vincolanti il bilancio per oltre cinque anni e relative variazioni per i punti interessanti le singole Circoscrizioni;

C3 - Regolamenti:

regolamento delle circoscrizioni di decentramento, regolamento edilizio, regolamento di polizia urbana, regolamento di polizia rurale, regolamento per la gestione della tariffa d'igiene urbana, regolamento per l'alienazione di immobili e mobili di beni di proprietà del Comune di Asti, regolamento imposta comunale sugli immobili, regolamento imposta comunale sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni, regolamento T.O.S.A.P.;

C4 - criteri generali per la gestione servizi comunali in ambito circoscrizionale;

C5 - progetto e localizzazione di opere pubbliche alla Circoscrizione interessata;

C6 - strumenti urbanistici quali: Piano Regolatore Generale (deliberazione programmatica, Progetto Preliminare, Definitivo di P.R.G.), piani particolareggiati P.E.E.P., P.d.R. P.E.C.L.I., P.T.O., P.I.P., P.P.A., per le previsioni e localizzazione attinenti il territorio della Circoscrizione interessata dalla previsione;

C7 - deliberazioni programmatiche su materie relative alla organizzazione della viabilità, dei servizi e delle istituzioni, assistenziali, culturali, scolastiche, sportive e ricreative operanti o da istituire nella Circoscrizione;

Individuazione e riutilizzo di beni patrimoniali comunali da destinarsi a servizi socio-culturali-assistenziali interessanti la Circoscrizione;

- L'Amministrazione Comunale potrà, inoltre, richiedere pareri facoltativi su piani d'intervento di manutenzione straordinaria di edifici, opere ed impianti ubicati nel territorio circoscrizionale;

D) funzioni delegate di:

D1 - formazione e gestione diretta del programma annuale di iniziative culturali della Circoscrizione (conferenze, corsi, spettacoli e manifestazioni);

D2 - indirizzi generali per la nomina dei rappresentanti dell'Amministrazione Comunale in seno ad enti ed associazioni presenti ed operanti esclusivamente in ambito circoscrizionale;

D3 - limitatamente alle Circoscrizioni di Frazione sono inoltre delegate le funzioni volte all'individuazione d'interventi di modesta entità e/o forniture ed attrezzature finalizzate alla conservazione e al miglioramento del territorio e del patrimonio pubblico extraurbano consistenti in: lavori di manutenzione ordinaria di fossi, strade ed opere accessorie, di parchi ed edifici comunali, unitamente a sfalci e trinciatura d'erba lungo le banchine, individuazione nuovi punti luce, che insistono nel territorio di ciascuna Circoscrizione di Frazione.

In base e nei limiti posti dall'apposito finanziamento conferitogli annualmente per l'espletamento delle sopra citate funzioni delegate, ogni Circoscrizione di Frazione individua con deliberazione, entro 30 giorni dall'approvazione del P.E.G., le priorità dei lavori che intende realizzare nell'ambito del proprio territorio utilizzando il fondo assegnatole.

L'elencazione delle priorità da realizzarsi, s'intende vincolante per l'Amministrazione Comunale che ne curerà l'attuazione mediante l'Ufficio Decentramento e/o altri Uffici tecnici comunali che gestiscono l'iter d'affidamento e d'esecuzione di tali lavori;

2 - Altre funzioni potranno essere delegate, previo consenso delle Circoscrizioni, con specifica deliberazione del Consiglio Comunale nella quale sia previsto il relativo finanziamento.

3. Ai sensi del 7° comma dell'articolo 54 del D.Lgs. 267/2000, il Sindaco, previa comunicazione al Prefetto, può delegare l'esercizio delle funzioni richiamate su tale articolo al Presidente del Consiglio Circoscrizionale

CAPO II

GLI ORGANI DELLA CIRCOSCRIZIONE COMPOSIZIONE – NOMINA – PERMANENZA IN CARICA

ARTICOLO 6 ORGANI DELLA CIRCOSCRIZIONE

Sono organi della Circoscrizione:

- il Consiglio di Circoscrizione
- il Presidente del Consiglio di Circoscrizione.

ARTICOLO 7 CONSIGLIO DI CIRCOSCRIZIONE - COMPOSIZIONE

1. Il Consiglio di Circoscrizione si compone di n. 9 Consiglieri (*ivi compreso il Presidente*) per le Circoscrizioni di Quartiere e di n.7 Consiglieri (*ivi compreso il Presidente*) per le Circoscrizioni di Frazione.

Esso rappresenta le esigenze della popolazione della relativa area e manifesta la volontà dei cittadini della circoscrizione.

2. Quale massimo organo rappresentativo fornisce i criteri di indirizzo dell'attività amministrativa circoscrizionale deliberando sulle materie ad esso attribuite, di partecipazione, di consultazione, di gestione e delegate.

ARTICOLO 8 CONSIGLIO DI CIRCOSCRIZIONE - ELEZIONE

1. L'elezione dei Consiglieri Circoscrizionali è fatta dagli iscritti nelle liste elettorali delle sezioni comprese nel rispettivo territorio.

2. Sono eleggibili gli elettori di un qualsiasi comune della Repubblica anche se non residenti nella Circoscrizione in cui sono candidati.

3. Le norme relative alla ineleggibilità ed incompatibilità dei Consiglieri Comunali sono estese, in quanto applicabili, ai Consiglieri della Circoscrizione.

4. Le liste dei candidati per l'elezione dei Consigli Circoscrizionali devono essere sottoscritte da elettori della Circoscrizione.

5. Il numero dei sottoscrittori è determinato secondo le disposizioni dell'articolo 3 della Legge 25.3.1993, n.81, intendendosi sostituite alle parole "Comune" e "Comunale" rispettivamente le parole "Circoscrizione" e "circoscrizionale".

6. Non è necessaria la sottoscrizione da parte dei presentatori di lista quando la lista stessa viene presentata insieme a quella per l'elezione del Consiglio Comunale con lo stesso simbolo.

7. Per la indizione delle elezioni si applica il disposto dell'articolo 18 del Testo Unico approvato con Decreto del Presidente della Repubblica 16.5.1969, n.570, tenuto conto di quanto disposto dalle Leggi 7.6.1991, n. 182 e 25.3.1993, n. 81 e s. m. e i. .

8. Le schede per la votazione devono avere le caratteristiche essenziali del modello descritto negli allegati A e B del presente Regolamento, suscettibili di successive modifiche da adottarsi con semplice deliberazione della Giunta Comunale.

9. Le liste per l'elezione del Consiglio Circostrizionale devono comprendere un numero di candidati non superiore a 9 e non inferiore a 5 per le Circostrizioni Urbane e non superiore a 7 e non inferiore a 4 per le Circostrizioni Frazionali.

10. Il voto alla lista viene espresso tracciando un segno sul contrassegno della lista prescelta. Ciascun elettore può esprimere inoltre un voto di preferenza per un candidato della lista da lui votata, scrivendone il cognome sull'apposita riga posta a fianco del contrassegno. Il voto espresso a favore del candidato si estende alla lista alla quale egli appartiene.

11. Il Presidente del Tribunale di Asti costituisce gli Uffici centrali delle 14 circostrizioni a norma dell'articolo 71 del D.P.R. 16.5.1960, N.570, come modificato dall'articolo 10 della Legge 21.3.1990 n. 53. L'Ufficio così costituito provvede alle operazioni per il riparto dei seggi e la proclamazione degli eletti.

12. Per l'assegnazione del numero dei Consiglieri a ciascuna lista l'Ufficio divide la cifra elettorale di ciascuna lista successivamente per uno, due, tre, quattro ... sino a concorrenza del numero dei Consiglieri da eleggere e quindi sceglie, fra i quozienti così ottenuti, i più alti, in numero eguale a quello dei Consiglieri da eleggere, disponendoli in una graduatoria decrescente. Ciascuna lista avrà tanti rappresentanti quanti sono i quozienti ad essa appartenenti compresi nella graduatoria.

A parità di quoziente, nelle cifre intere e decimali, il posto è attribuito alla lista che ha ottenuto la maggiore cifra elettorale e, a parità di quest'ultima, per sorteggio. Se ad una lista spettano più posti di quanti sono i suoi candidati, i posti eccedenti sono distribuiti, fra le altre liste, secondo l'ordine dei quozienti.

13. Una volta determinato il numero dei seggi spettanti a ciascuna lista l'Ufficio Centrale proclama eletti Consiglieri Circostrizionali i candidati di ciascuna lista secondo l'ordine delle rispettive cifre individuali. In caso di parità di cifra individuale, sono proclamati eletti i candidati che precedono nell'ordine di lista.

14. Le operazioni di scrutinio relative all'elezione del Consiglio Circostrizionale sono eseguite dopo quelle per l'elezione del Consiglio Comunale ed in conformità alle leggi vigenti in quanto applicabili.

ARTICOLO 9

CONSIGLIO DI CIRCOSTRIZIONE

DECADENZA DEI CONSIGLIERI CIRCOSTRIZIONALI

1. Oltre che per il sopravvenire di una delle cause di ineleggibilità, incompatibilità e decadenza previste dalla legge, i Consiglieri di Circostrizione decadono dal loro mandato in caso di assenza ingiustificata a cinque sedute consecutive del Consiglio di Circostrizione.

2. La causa di decadenza è contestata all'interessato dal Presidente, in forma scritta.

3. Il Consigliere ha dieci giorni dal ricevimento della contestazione per formulare osservazioni e controdeduzioni, trascorso tale termine il Consiglio di Circostrizione si pronuncia sulla proposta di decadenza entro 30 giorni dalla sua scadenza, a maggioranza assoluta dei propri componenti.

4. La deliberazione di cui al comma precedente, entro 5 giorni è notificata all'interessato e trasmessa alla Giunta Comunale, diventa esecutiva a seguito della presa d'atto della Giunta stessa.

5. In caso di opposizione la decisione sulla decadenza sarà demandata al Consiglio Comunale.

6. Contro la decisione del Consiglio Circostrizionale è ammesso ricorso giurisdizionale al tribunale competente per territorio.

ARTICOLO 10
CONSIGLIO DI CIRCOSCRIZIONE
PERMANENZA IN CARICA - SCIOGLIMENTO

1. I Consigli Circostrizionali durano in carica per un periodo corrispondente a quello del Consiglio Comunale.
2. Nel caso di scioglimento o cessazione anticipata del Consiglio Comunale, i Consigli Circostrizionali in carica decadono unitamente allo stesso mantenendo le loro funzioni fino al momento della proclamazione dei nuovi Consiglieri.
3. I Consigli Circostrizionali sono altresì sciolti, anche singolarmente, con ordinanza del Sindaco, previa deliberazione del Consiglio Comunale, adottata a maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati, quando, nonostante il formale invito del Sindaco, notificato a tutti i Consiglieri Circostrizionali, ad adempiere legittimamente alle proprie funzioni, siano compiuti atti contrari alla Costituzione o gravi e persistenti violazioni di legge, dello Statuto del Comune o dei regolamenti nonché per gravi motivi di ordine pubblico.
4. I Consigli Circostrizionali vengono inoltre sciolti quando non possa essere assicurato il normale funzionamento degli organi circostrizionali sia per la mancata elezione del Presidente entro 60 giorni dalla proclamazione degli eletti o dalla vacanza comunque verificatosi o, in caso di dimissioni, dalla data di presentazione delle stesse, sia per le dimissioni o la decadenza di almeno metà dei Consiglieri.
5. Nel caso di scioglimento di singoli Consigli Circostrizionali con la stessa deliberazione di cui al comma 3 il Consiglio Comunale nomina un Commissario per lo svolgimento delle attività circostrizionali.
6. Il Commissario dura in carica fino all'insediamento del nuovo Consiglio di Circostrizione il cui rinnovo deve coincidere con il primo turno elettorale utile per gli elettori del Comune di Asti escluse le consultazioni referendarie.
7. Per quanto non previsto dal presente Regolamento in caso di scioglimento anticipato dei Consigli di Circostrizione si rinvia a quanto previsto dal D.Lgs. 267/2000 in quanto applicabile e riferibile all'attività, compiti e composizione del Consiglio stesso.

ARTICOLO 11
CONSIGLIO DI CIRCOSCRIZIONE - PRIMA CONVOCAZIONE, INSEDIAMENTO,
ELEZIONE DEL PRESIDENTE, DEL VICE PRESIDENTE E DEL SEGRETARIO

1. Alla prima convocazione dei Consigli di Circostrizione provvede il Sindaco, unitamente alla convocazione del Consiglio Comunale, determinando separatamente le sedute dei Consigli di Circostrizione al fine di effettuare la convalida degli eletti e la nomina del Presidente.
2. La riunione d'insediamento è presieduta dal Consigliere Circostrizionale eletto con maggior numero di voti e a parità di voti dal più anziano di età.
3. Nella stessa seduta il Consiglio elegge nel suo seno il Presidente a scrutinio palese e a maggioranza degli eletti nelle prime due votazioni, con maggioranza dei presenti nelle successive.
4. Effettuata l'elezione del Presidente, nella stessa seduta, il Consiglio di Circostrizione nomina il Vice Presidente per le funzioni collaborative e di sostituzione del Presidente nei casi di suo impedimento o assenza, nonché successivamente un Consigliere Circostrizionale con funzione di Segretario.
5. Alla nomina del Vice Presidente e del Consigliere Segretario si provvede con votazione separata e con le stesse procedure date per l'elezione del Presidente.
6. Il processo verbale della nomina è inviato a cura del Presidente della Circostrizione al Sindaco entro dieci giorni dalla data di insediamento del Consiglio di Circostrizione.

ARTICOLO 12
PRESIDENTE, VICE PRESIDENTE E SEGRETARIO
PERMANENZA IN CARICA

1. Il Presidente resta in carica per tutta la durata del Consiglio di Circoscrizione salvo i casi di morte, dimissioni, decadenza dalla carica di Consigliere Circoscrizionale, rimozione, sospensione ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs. 267/2000 o quando ne sia stata deliberata la revoca dal Consiglio di Circoscrizione a maggioranza dei suoi componenti.
2. Il Presidente rassegna le dimissioni dalla carica mediante atto scritto indirizzato al Sindaco ed al proprio Consiglio. Le dimissioni devono essere assunte immediatamente al Protocollo del Comune, esse sono irrevocabili, non necessitano di presa d'atto e sono immediatamente efficaci.
3. La proposta di revoca deve essere presentata da almeno 1/3 dei Consiglieri Circoscrizionali e deve essere posta in discussione alla prima riunione del Consiglio entro trenta giorni dalla data di presentazione, intendendosi per tale la data di protocollo, della proposta stessa. La proposta di revoca è approvata se ottiene il voto favorevole della maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio Circoscrizionale.
4. Il termine di cui al precedente comma 3 è da rispettarsi anche in caso di presentazione di dimissioni o di vacanza della carica.
5. In tutti i casi in cui si verifichi la vacanza dalla carica di Presidente la sostituzione dello stesso deve avvenire entro il termine di sessanta giorni dalla vacanza comunque verificatasi.
6. L'elezione del nuovo Presidente viene effettuata con le modalità di cui al precedente articolo 11.
7. La seduta è presieduta dal Vice Presidente o, in caso di assenza o impedimento dello stesso, dal Consigliere eletto con maggior numero di voti, o in caso di parità di voti dal Consigliere più anziano di età.
8. Le norme di cui ai precedenti commi da 1 a 6 sono applicabili anche alla durata in carica, rimozione, sospensione e revoca del Vice Presidente e del Segretario.

CAPO III
ORGANI DELLA CIRCOSCRIZIONE - NORME PROCEDURALI E COMPITI

ARTICOLO 13
CONVOCAZIONE DEL CONSIGLIO DI CIRCOSCRIZIONE

1. La convocazione del Consiglio Circoscrizionale è fatta dal Presidente con avviso scritto, contenente l'indicazione del luogo della riunione, la data, l'ora di convocazione e gli argomenti posti all'ordine del giorno. Tale convocazione deve essere consegnata al domicilio dei Consiglieri (*con rilascio di ricevuta*) oppure spedita (*utilizzando l'Ufficio Protocollo del Comune*) a mezzo di raccomandata postale con ricevuta di ritorno o all'occasione anche utilizzando un telegramma. Tale avviso deve giungere agli interessati almeno 72 ore prima della riunione.
2. Nei casi di estrema urgenza e di convocazione in via straordinaria, i termini d'avviso di convocazione possono ridursi a 24 ore prima della riunione. In queste circostanze il Presidente, o chi per esso, non si limita allo strumento dato per la formale convocazione, ma in concomitanza avrà premura d'avvisare immediatamente i Consiglieri utilizzando qualsiasi mezzo utile.
Della convocazione d'urgenza è data giustificazione nel verbale di seduta.
Il Presidente può inviare l'avviso di convocazione ai Consiglieri che ne facciano richiesta anche mediante posta elettronica o via fax.
3. L'avviso di convocazione del Consiglio può prevedere due date per l'attuazione della seduta: a) il giorno indicato per riunirsi "in prima convocazione" e nell'ipotesi che tale seduta

risulti “deserta”, può in previsione, già indicare altro giorno che consta in riunione “in seconda convocazione”.

4. Tra l’ora del giorno stabilita per l’adunanza dei Consiglieri “in prima convocazione” e l’ora del giorno destinata quale “in seconda convocazione” deve intercorrere un intervallo temporale di almeno 24 ore.

5. L’avviso di convocazione del Consiglio di Circoscrizione deve pervenire all’Amministrazione Comunale, a cura del Presidente, salvo i casi di estrema urgenza sopra citati, almeno 5 giorni prima della data fissata per la seduta;

In tale modo l’Ufficio Decentramento avrà sufficiente margine di tempo per produrre copie di tale avviso di convocazione ed inviarlo ai seguenti Uffici:

a) all’Albo Pretorio del Comune, dove si procede con l’affissione dell’atto, b) al Sindaco per conoscenza, nonché, c) all’Assessore al Decentramento, d) alla Commissione Consiliare per il Decentramento per mezzo della propria segreteria, e) al Dirigente al quale competono le relazioni col pubblico.

6. Della convocazione è dato avviso al pubblico con mezzi idonei: a) con affissione all’esterno della sede della Circoscrizione o comunque resa visibile al pubblico dall’esterno, a cura della Circoscrizione interessata; b) con affissione all’Albo Pretorio del Comune a cura della Segreteria dell’Ente; c) con le modalità individuate dal Dirigente preposto alle relazioni col pubblico.

Le spese di convocazione sono a carico dell’Amministrazione Comunale per un massimo di 15 convocazioni annue.

Eventuali ulteriori convocazioni eccedenti tale limite sono a carico del fondo comunale assegnato alla Circoscrizione.

7. Copia dell’avviso di convocazione del Consiglio è custodito sia nell’archivio della Circoscrizione sia presso l’Ufficio Decentramento.

ARTICOLO 14

ADOZIONE DI ATTI DELIBERATIVI CONSILIARI

1. Il Consiglio Circostrizionale si riunisce in seduta pubblica e delibera a votazione palese tranne i casi in cui è prevista per legge, statuto o per regolamento la seduta o la votazione segreta.

2. Per la regolarità e la validità delle sedute deve partecipare la maggioranza dei Consiglieri eletti se in prima convocazione, ovvero un terzo di essi se in seconda convocazione.

3. Le deliberazioni devono essere adottate a maggioranza assoluta dei votanti.

4. Su richiesta di un terzo dei presenti in caso di atti complessi la votazione può avvenire per singoli punti della proposta e con votazione finale complessiva.

5. Per quanto non previsto dal presente Regolamento, per la validità della seduta, per le votazioni e l’adozione di ogni atto deliberativo si applicano le disposizioni di legge, di statuto e di regolamento concernenti il funzionamento del Consiglio Comunale.

ARTICOLO 15

COMMISSIONE ESECUTIVA

1. La Commissione Esecutiva è composta dal Presidente di Circoscrizione, dal Vice Presidente e da un Consigliere Segretario.

2. Compiti della Commissione Esecutiva sono principalmente quelli di coadiuvare il Presidente nello svolgimento dell’incarico, di procedere nelle incombenze date dal presente Regolamento, di gestire il Centro Civico secondo gli indirizzi dati dal Consiglio e di provvedere a quanto sia ritenuto necessario per il buon funzionamento dell’attività circostrizionale, quindi: mantenere i rapporti con l’Amministrazione Comunale, curare i rapporti con gli altri Consigli, promuovere le riunioni e le attività della Conferenza dei Presidenti dei Consigli Circostrizionali, mantenere rapporti continuativi con il personale dei

Servizi decentrati, amministrare il fondo attribuito al Consiglio dall'Amministrazione Comunale, curare la stesura dei verbali delle sedute, seguire l'esecuzione delle delibere di Circostrizione, sovrintendere al funzionamento della gestione dei servizi di competenza e delle funzioni proprie o delegate dal Comune.

ARTICOLO 16 **IL SEGRETARIO DEL CONSIGLIO - ATTRIBUZIONI**

1. Il Segretario nell'assolvimento dei doveri d'Ufficio conseguenti le incombenze amministrative proprie di segreteria, coopera e collabora fattivamente col Presidente per il regolare ed efficace svolgimento dell'attività burocratica pertinente le funzioni di competenza del Consiglio di Circostrizione e del Presidente.
2. Egli altresì provvede, secondo le direttive fornite dal Presidente, a trasfondere per iscritto le deliberazioni di Consiglio e i provvedimenti a firma del Presidente. Sostanzialmente è il riferimento per tutto ciò che deve essere redatto affinché sia inoltrato al Comune o a terzi, e nel contempo opportunamente custodito e reso accessibile al pubblico presso l'archivio del Centro Civico.
3. In tale contesto, ulteriore preminente compito attribuito al Segretario consiste nel porre per iscritto il sunto di ogni seduta di Consiglio; Laddove in base alle indicazioni del Presidente e dei Consiglieri presenti, egli stila il verbale delle presenze e dell'assenze, indica i punti principali di ogni oggetto trattato, la natura delle sedute, la forma assunta per le votazioni, l'esito di queste e quant'altro ritenuto rilevante sia occorso nella riunione.
4. Il verbale è firmato dal Presidente e dal Segretario che l'ha redatto.
5. Nel caso in cui il Segretario non sia presente il verbale è steso e firmato da un Consigliere nominato per l'occasione dal Presidente.
6. E' responsabilità della Commissione Esecutiva nel suo insieme, ma in particolare è compito del Consigliere Segretario detenere ed avere cura di un apposito registro attestante il flusso dei documenti e degli atti in arrivo e in partenza predisposto nel Centro Civico.

ARTICOLO 17 **PARTECIPAZIONE DI AMMINISTRATORI COMUNALI ALLE SEDUTE DEL CONSIGLIO DI CIRCOSTRIZIONE**

1. È data facoltà ai Consiglieri Comunali di partecipare all'adunanza e di intervenire sugli argomenti posti dall'o.d.g. senza diritto di voto, seguendo in ogni caso la procedura indicata dal Presidente della seduta.
2. Alle sedute del Consiglio di Circostrizione, su invito del Presidente o di almeno un quinto dei Consiglieri assegnati, possono intervenire senza diritto di voto il Difensore civico, i Revisori dei Conti del Comune di Asti, amministratori di altri Enti Pubblici, nonché Funzionari amministrativi e tecnici per la trattazione di specifici problemi.

ARTICOLO 18 **PRESIDENTE - COMPITI E FUNZIONI**

1. Il Presidente rappresenta la Circostrizione e, per i compiti e le funzioni dalla carica attribuiti, provvede a tutti gli atti di competenza in conformità alle norme del presente regolamento e dei principi fissati dalle leggi nazionali, regionali, dalle norme regolamentari locali e dagli atti generali dell'Amministrazione Comunale.
2. Il Presidente svolge inoltre i compiti e le funzioni delegate dalle leggi, dallo Statuto e dalle norme regolamentari nonché quelle eventualmente delegate dal Sindaco quale capo dell'Amministrazione e ufficiale di governo, nei modi e nelle forme indicate nell'atto di delega.
3. In caso di impedimento o assenza il Presidente è sostituito dal Vice Presidente e in caso d'assenza d'entrambi le funzioni sono esercitate dal Consigliere Circostrizionale Anziano.

4. Si intende per Consigliere Anziano il Consigliere indicato all'articolo 11, comma 2 del presente Regolamento.

CAPO IV
PERMESSI ED INDENNITÀ
AGLI AMMINISTRATORI CIRCOSCRIZIONALI

ARTICOLO 19
PERMESSI ED ASPETTATIVE

I Consiglieri Circoscrizionali hanno diritto di disporre del tempo necessario per l'esercizio del mandato fruendo di aspettative e permessi secondo le disposizioni del D.Lgs. n. 267/2000 e successive modificazioni ed integrazioni.

ARTICOLO 20
INDENNITÀ DI CARICA DEL PRESIDENTE CIRCOSCRIZIONALE

Ai Presidenti delle Circoscrizioni è corrisposta una indennità mensile di carica fissata con delibera della Giunta Comunale entro il limite massimo dell'80% di quella spettante agli Assessori del Comune.

ARTICOLO 21
GETTONI DI PRESENZA DEI CONSIGLIERI CIRCOSCRIZIONALI

1. Ai Consiglieri Circoscrizionali spetta, per l'effettiva partecipazione alle riunioni dei Consigli Circoscrizionali, un gettone di presenza di importo pari al 50% di quello attribuito ai Consiglieri del Comune.
2. Le spese relative ai gettoni di presenza sono a carico dell'Amministrazione Comunale per un massimo di n.15 sedute annue.
3. Eventuali ulteriori sedute eccedenti tale limite sono a carico del fondo comunale assegnato alle Circoscrizioni.

CAPO V
NORME E PROCEDURE PER GLI ATTI DEL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE -
PREROGATIVE DEI PRESIDENTI

ARTICOLO 22
PROCEDURE DELIBERATIVE

1. Le deliberazioni adottate dai Consigli Circoscrizionali devono essere sottoposte all'esame della Giunta Comunale entro 30 giorni, dal ricevimento di esse presso l'Ufficio Decentramento.
2. A tal fine, ogni deliberazione deve essere trasmessa, entro 10 giorni dall'adozione all'Ufficio Decentramento.
3. Le deliberazioni circoscrizionali diventano esecutive a seguito di presa d'atto della Giunta Comunale, ove non siano annullate o rinviate al Consiglio Circoscrizionale con

osservazioni o richiesta di chiarimenti o di elementi integrativi di giudizio. Tale richiesta interrompe il termine di 30 giorni di cui al 1° comma.

4. Dopo aver acquisito i chiarimenti o gli elementi integrativi di giudizio richiesti, la Giunta Comunale si pronuncia definitivamente al riguardo potendo anche disporre l'eventuale annullamento della delibera medesima.

5. Dell'intervenuta esecutività o di altro esito dell'esame da parte della Giunta Comunale è data comunicazione al Presidente della Circoscrizione interessata a cura dell'Ufficio Decentramento.

6. Nel caso di urgenza le deliberazioni circoscrizionali possono essere dichiarate immediatamente eseguibili con voto separato ed a maggioranza assoluta dei membri del Consiglio Circoscrizionale.

7. Tutte le deliberazioni adottate dal Consiglio Circoscrizionale sono pubblicate presso la sede della Circoscrizione per un periodo di tempo pari a quello previsto per le deliberazioni comunali.

8. Sono escluse dalla procedura di cui al presente articolo in quanto immediatamente esecutive, non necessitando della presa d'atto da parte della Giunta Comunale: a) le deliberazioni circoscrizionali che esplicano le "funzioni di consultazione" di cui l'articolo 5 comma 1 lett. C; - b) gli elenchi propositivi di cui all'articolo 5 comma 1, lett. A9 ; - c) i provvedimenti contemplati all'articolo 24 del presente Regolamento.

ARTICOLO 23

PARERI

1. I Consigli Circoscrizionali sono chiamati ad esprimere pareri sulle tematiche indicate all'art. 5 comma 1 lett. C del presente Regolamento.

2. Fatte salve diverse disposizioni di legge e di regolamenti, il parere deve essere adottato dal Consiglio di Circoscrizione entro 20 giorni dal ricevimento della richiesta ed inviato all'Ufficio Decentramento entro i successivi 5 giorni dall'approvazione. L'Ufficio Decentramento provvederà entro 5 giorni dal ricevimento dell'atto ad inoltrarlo all'Ufficio richiedente.

3. Qualora il Presidente della Circoscrizione decida per ragioni d'opportunità, informati i componenti del proprio Consiglio, di non convocarli appositamente, invia all'Ufficio Decentramento comunicazione scritta d'astensione dal fornire parere. Di tale provvedimento se ne darà poi riscontro in seno al Consiglio Circoscrizionale nel corso della prima seduta utile.

4. In caso di decorrenza dei citati termini di 20 più 5 giorni senza che sia stato comunicato il parere, ovvero comunicazione scritta d'astensione, l'Ufficio richiedente procede indipendentemente dall'acquisizione degli stessi dandone atto nel proprio provvedimento.

5. Allorché si segnali estrema urgenza, i pareri possono essere consegnati dal Presidente o da un suo delegato anche direttamente all'Ufficio richiedente.

6. In tutti i casi, ogni atto espressione del Consiglio Circoscrizionale deve, a cura della Commissione Esecutiva Circoscrizionale, comunque essere trasmesso all'Ufficio Decentramento, dove verrà fascicolato in pratica di seduta e custodito in archivio.

ARTICOLO 24

ISTANZE – SEGNALAZIONE DEI DISSERVIZI - PROPOSTE

1. Le istanze, le segnalazioni dei disservizi e le proposte deliberate dai Consigli Circoscrizionali verranno trasmesse mediante lettera a firma del Presidente, senza necessità di redigere formale atto deliberativo. A cura dell'Ufficio Decentramento, tali atti sono inoltrati entro 20 giorni dal loro ricevimento ai Settori comunali di competenza affinché questi provvedano a quanto richiesto o ne prendano comunque atto.

2. L'Ufficio competente al quale è stata inoltrata l'istanza o la segnalazione di un disservizio, formula in ogni caso risposta scritta di riscontro al Presidente della

Circoscrizione esponente entro i successivi 30 giorni dalla ricezione di tale documento, inviando copia di tale risposta anche all'Ufficio Decentramento.

3. Le istanze, le segnalazioni dei disservizi e le proposte di cui al precedente comma 1, sono indirizzate all'Assessore competente unicamente quando riguardano tematiche di indirizzo o di principio, mentre, quando richiedono specifici interventi tecnici, l'Ufficio Decentramento provvede ad inoltrarle esclusivamente al Dirigente del Settore comunale competente.

ARTICOLO 25

INTERROGAZIONI ALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

1. In attuazione alle disposizioni statutarie, i Presidenti dei Consigli Circostrizionali possono presentare all'Amministrazione Comunale, (mediante deliberazioni adottate dai propri Collegi) interrogazioni a risposta scritta su argomenti che attengono direttamente l'attività del Consiglio Circostrizionale o che interessino comunque la vita politica, economica, sociale e culturale della Circostrizione.

2. Tali interrogazioni sono presentate al Sindaco mediante l'Ufficio Protocollo del Comune. L'Assessorato competente per materia fornisce risposta scritta entro 30 giorni dalla data di ricevimento risultante dal protocollo, dandone comunicazione all'Assessorato al Decentramento.

3. In attuazione delle disposizioni statutarie i Presidenti dei Consigli Circostrizionali possono inviare al Sindaco e al Presidente del Consiglio Comunale ordini del giorno approvati dal Consiglio Circostrizionale su argomenti di rilevanza circostrizionale e cittadina.

ARTICOLO 26

ESERCIZIO DEL DIRITTO DI TRIBUNA

Il Presidente di Circostrizione o un suo delegato, in rappresentanza della propria Circostrizione o di più Circostrizioni, ha facoltà, previo preventivo accordo scritto o verbale con il Presidente del Consiglio Comunale, d'intervenire nel dibattito manifestando la sua posizione rispetto alla pratica in fase di discussione consigliare.

Tale procedura si applica quando il Consiglio di Circostrizione abbia espresso parere negativo o condizionato su argomenti di cui all'art. 5 commi B, C..

ARTICOLO 27

PARERI - DIRITTO DI PAROLA NELLE COMMISSIONI CONSILIARI PERMANENTI

1. I Presidenti delle Circostrizioni di decentramento sono chiamati a partecipare (In virtù delle funzioni di consultazioni attribuite alle Circostrizioni) alle Commissioni Consiliari Permanenti trattanti interventi ed opere da attuarsi sul territorio comunale di loro pertinenza.

2. In sede di riunione i Presidenti di tali Commissioni Consiliari Permanenti sono tenuti ad attribuire "il diritto di parola" al Presidente della Circostrizione sul territorio del quale si prevede insisterà lo strumento urbanistico o l'intervento d'altra natura posto all'ordine del giorno.

3. Nell'ambito della Commissione Consiliare Permanente, il Presidente della Circostrizione esercita il diritto di parola nelle forme convenute con il Presidente della Commissione stessa onde manifestare le proprie posizioni rispetto alle pratiche in fase di discussione per le quali l'Ufficio competente dovrà poi richiedere il rilascio di formale Parere al rispettivo Consiglio Circostrizionale.

ARTICOLO 28
NORME E PROCEDURE A SEGUITO DI ANNULLAMENTO DI ATTI
CIRCOSCRIZIONALI O DI RINVIO AL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE

1. Qualora da parte dell'Organo Comunale si provveda all'annullamento o al rinvio al Consiglio Circostrizionale dell'atto adottato, il termine per la risottoposizione dell'atto alla Giunta Comunale decorre nuovamente dal momento del ricevimento all'Ufficio Decentramento del nuovo atto eventualmente adottato o di quanto richiesto a chiarimento o ad integrazione.
2. Agli elementi integrativi di giudizio deve provvedere il Consiglio di Circostrizione, negli altri casi è facoltà del Presidente sottoporre la richiesta al Consiglio Circostrizionale ovvero dare comunicazione dell'effettuata risposta al Consiglio Circostrizionale nella sua prima successiva seduta.
3. Nelle funzioni proprie o delegate, in caso di annullamento delle deliberazioni, è facoltà del Consiglio di Circostrizione procedere alla riadozione di quanto annullato con votazione a maggioranza dei componenti.
4. In tal caso, su richiesta della Giunta, nella prima adunanza successiva, il Consiglio Comunale decide in via definitiva sulla deliberazione riadottata.

ARTICOLO 29
ISTRUTTORIA ED ESECUZIONE DELLE DELIBERE DI CIRCOSCRIZIONE

1. Il Presidente cura la regolarità della redazione delle decisioni adottate nonché sovrintende alle successive incombenze regolamentari e, ove gli atti deliberativi comportino l'attuazione o l'esecuzione del deliberato alla competenza circostrizionale, il Presidente provvede a che sia data attuazione.
2. L'istruttoria formale delle proposte di deliberazioni è curata dal Presidente con la collaborazione della Commissione Esecutiva unitamente alla redazione e inoltro dell'ordine del giorno in conformità al presente Regolamento.

ARTICOLO 30
ASSESSORATO AL DECENTRAMENTO

1. L'Assessore al Decentramento riferisce in merito all'attività dei Consigli di Circostrizione, secondo le rispettive competenze, al Sindaco, alla Giunta, al Consiglio Comunale e alla Commissione Consiliare per il Decentramento, affinché questi possano assumere i provvedimenti necessari a tutelare la funzionalità dei Consigli.
2. È compito dell'Assessorato vigilare che quanto di competenza delle Circostrizioni sia regolarmente attuato, ricevere da parte delle medesime note o richieste di provvedimenti da attuare direttamente o da sottoporre all'Amministrazione, sollecitare gli Uffici di Segreteria delle Circostrizioni e dare idonea pubblicità dei provvedimenti comunali comunicati.

ARTICOLO 31
COMMISSIONE CONSILIARE PER IL DECENTRAMENTO

1. Alla Commissione Consiliare per il Decentramento oltre ai normali compiti propri delle Commissioni Consiliari permanenti sono assegnate funzioni consultive e propositive al fine di cooperare per il perseguimento degli scopi del presente Regolamento.
2. In particolare essa oltre a quanto specificatamente previsto nel presente Regolamento:
 - a) coordina le attività dei Consigli Circostrizionali attraverso periodiche riunioni con i Presidenti dei Consigli stessi;
 - b) si adopera per superare le eventuali controversie sorte tra i Consigli Circostrizionali e tra questi ed altri organismi;
 - c) può prendere conoscenza degli atti

dei Consigli Circostrizionali ed ha facoltà di proporre alla discussione del Consiglio Comunale problemi che interessino una o più Circostrizioni.

CAPO VI NORME CONTABILI - MEZZI FINANZIARI

ARTICOLO 32 FONDI COMUNALI PER FUNZIONI PROPRIE

1. Per lo svolgimento delle funzioni proprie delle Circostrizioni, concernenti le funzioni di partecipazione e di consultazione, l'Amministrazione Comunale individua con apposito capitolo di bilancio i mezzi finanziari occorrenti e con deliberazione della Giunta Comunale ne dispone l'assegnazione con ripartizione annuale a tutte le Circostrizioni.
2. La ripartizione dei fondi comunali assegnati in quota parte alle singole Circostrizioni è effettuata secondo i seguenti criteri:
 - a) il 50% dei fondi verrà ripartito in modo paritario fra tutte le Circostrizioni
 - b) il 25% verrà ripartito in modo proporzionale al numero degli abitanti residenti;
 - c) il restante 25% in modo proporzionale alla superficie delle circostrizioni.
3. Ulteriori mezzi finanziari possono derivare alle Circostrizioni da attività delle Circostrizioni stesse o da liberalità di terzi. In tal caso dette somme, introitate dal Comune sono destinate dall'Amministrazione alla Circostrizione interessata.

ARTICOLO 33 FONDI COMUNALI PER INTERVENTI DELEGATI ALLE CIRCOSTRIZIONI DI FRAZIONE

1. Qualora la Civica Amministrazione intenda avvalersi delle funzioni delegate alle Circostrizioni di Frazione, di cui all'art. 5 comma 1 lett. D3 del presente Regolamento, procede con apposito finanziamento.
2. La ripartizione di tali fondi in parte ordinaria conferiti con quota parte per realizzare lavori delegati, sono assegnati alle singole Circostrizioni di Frazione secondo i seguenti criteri:
 - a) Il 50% dei fondi è ripartito in base all'estensione delle strade annoverate da ciascuna;
 - b) Il 25% dei fondi è ripartito in base alla superficie del territorio circostrizionale;
 - c) Il 25% è ripartito tra tutte le Circostrizioni in quota paritaria.
3. In base e nei limiti oggettivi posti dall'entità della quota conferita per dar corso ai lavori che possono realizzarsi, ogni Circostrizione di Frazione si attiene alla procedura indicata all'articolo 5 comma 1 lett. D3 del presente Regolamento.

ARTICOLO 34 PROCEDURE PER L'UTILIZZO DEI FONDI COMUNALI PER FUNZIONI PROPRIE

1. Per una coordinata gestione delle attività delle Circostrizioni comportante un impegno di spesa è individuato il metodo di comportamento di seguito specificato.
2. Oltre agli atti finanziari fondamentali, che sono l'approvazione del piano previsionale di utilizzo dei mezzi finanziari e del consuntivo delle spese Circostrizionali annuali e specifici atti deliberativi di variazione, le Circostrizioni, per l'espletamento delle loro attività, ove sia prevista un'entrata o una spesa, devono provvedere all'individuazione dell'entrata o all'imputazione della spesa con specifici atti deliberativi;
3. Il Presidente ad avvenuta esecutività della delibera dispone della somma stanziata in uscita tramite rimborso riscosso presso l'Ufficio Cassa Comunale per le spese minute,

urgenti, imprevedibili e indifferibili per un importo massimo unitario di €. 100,00 oppure a mezzo mandato di pagamento secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia.

CAPO VII ASSEMBLEE CIRCOSCRIZIONALI E PARTECIPAZIONE POPOLARE

ARTICOLO 35 CONFERENZE DEI PRESIDENTI DEI CONSIGLI DI CIRCOSCRIZIONE

1. È istituita la conferenza dei Presidenti dei Consigli di Circoscrizione.
2. La conferenza è convocata su richiesta del Sindaco o dell'Assessore al Decentramento o dalla metà dei Consigli di Circoscrizione o della maggioranza dei Presidenti di Circoscrizione o della Commissione Consiliare per il Decentramento.
3. La convocazione viene effettuata dall'Assessore al Decentramento.
4. Della convocazione e dell'ordine del giorno è data comunicazione anche al Sindaco e ai membri della Commissione Consiliare competente, con espresso invito a parteciparvi.
5. La conferenza ha il compito di svolgere un'azione promozionale nei confronti dei singoli Consiglieri di Circoscrizione, di sviluppare le singole iniziative dei Consigli stessi, di esprimere pareri e proposte su questioni e problematiche di competenza circoscrizionale che abbiano rilevanza generale per la cittadinanza o comunque interessino direttamente più Consigli Circoscrizionali.
6. Qualora la conferenza dei Presidenti dei Consigli di Circoscrizione sia chiamata ad esprimere designazioni di rappresentanti in seno agli organismi comunali la votazione è ritenuta valida se è presente la metà dei Presidenti Circoscrizionali.
7. La conferenza è presieduta, in assenza del Sindaco, dall'Assessore al Decentramento o altro Assessore da questi delegato.
8. La presidenza e la partecipazione alla seduta della Conferenza non comporta diritto di voto che è proprio dei soli rappresentanti Circoscrizionali.
9. Per la convocazione, l'adunanza e per il regolare svolgimento dell'assemblea si richiamano le norme per il funzionamento del Consiglio Circoscrizionale in quanto applicabili.

ARTICOLO 36 ATTIVITÀ D'INFORMAZIONE E PARTECIPAZIONE POPOLARE

1. Il Comune e i Consigli di Circoscrizione curano la più ampia informazione dei cittadini sui rispettivi programmi e realizzazioni, nonché sui dibattiti svolti nei rispettivi Consigli, utilizzando i mezzi e gli strumenti più opportuni.
2. A tal fine negli organi d'informazione del Comune è riservato adeguato spazio ai Consigli di Circoscrizione, ferma restando la facoltà per ogni Circoscrizione di avere propri strumenti d'informazione, garantendo comunque sempre la rappresentatività di tutte le forme politiche democratiche presenti nella Circoscrizione.
3. I Consigli di Circoscrizione, al fine di poter disporre dei necessari elementi di valutazione nelle materie di loro competenza, hanno il diritto di richiedere e di ricevere notizie, informazioni, dati tecnici, economici e finanziari dall'Amministrazione Comunale.
4. Per l'esercizio del diritto all'accesso si richiama, in quanto applicabile, la normativa relativa a tale esercizio per i Consiglieri Comunali.

ARTICOLO 37
ASSEMBLEE E CONSULTAZIONI POPOLARI

1. Per consentire la più ampia partecipazione al processo di formazione dei principali provvedimenti, il Consiglio di Circoscrizione convoca assemblee e promuove consultazioni dei cittadini della circoscrizione e delle forze sociali ivi operanti.
2. La convocazione spetta al Presidente che ne fissa la data, ne cura la più ampia pubblicazione con i mezzi a disposizione della Circoscrizione, ne dà avviso al Sindaco, ai Consiglieri Circoscrizionali, alla Commissione Consiliare per il Decentramento, la presiede, garantisce il suo regolare svolgimento e l'esercizio dei diritti di parola e di voto, ne raccoglie tutte le indicazioni dandone comunicazione all'Amministrazione Comunale sempre attraverso l'Ufficio Decentramento.
3. Il Consiglio di Circoscrizione può inoltre deliberare di procedere alla consultazione di categorie o di settori della popolazione circoscrizionale su problemi e provvedimenti di particolare interesse.

ARTICOLO 38
COMMISSIONI CIRCOSCRIZIONALI

1. Ogni Consiglio di Circoscrizione può promuovere la formazione di Commissioni con competenza su materie della Circoscrizione oppure Commissioni d'indagine o di studio di problemi particolari, aperte al contributo di membri esterni che abbiano competenza sulle materie trattate.
2. Le Commissioni dovranno essere istituite con deliberazione del Consiglio Circoscrizionale che dovrà determinarne la composizione, il Presidente, scelto tra i Consiglieri Circoscrizionali, le competenze, la durata.
3. Le Commissioni sono convocate dal proprio Presidente che ha l'onere di tenere regolare verbale delle sedute, redigere la relazione conclusiva e riferire le indicazioni della commissione al Consiglio Circoscrizionale.
4. La partecipazione alle Commissioni è gratuita.

CAPO VIII
**SEDE DELLA CIRCOSCRIZIONE – UFFICIO DECENTRAMENTO -
PUBBLICITÀ DEGLI ATTI**

ARTICOLO 39
CENTRO CIVICO CIRCOSCRIZIONALE

1. La sede del Consiglio di Circoscrizione è il Centro Civico Circoscrizionale. In ogni Circoscrizione è istituito il Centro Civico Circoscrizionale, luogo deputato allo svolgimento del normale ed unitario esercizio dell'attività di funzione decentrate attribuite alla Circoscrizione. Il Consiglio di Circoscrizione con specifica deliberazione può mettere a disposizione dei cittadini, previo parere e autorizzazione rilasciati dall'Ufficio Patrimonio o da altro Ufficio competente, i propri locali e le attrezzature del Centro Civico per assemblee, dibattiti ed altre iniziative pubbliche di natura sociale, politica, sindacale, culturale e ricreativa. Può altresì concedere, previa la citata autorizzazione, nelle forme e con gli oneri previsti dagli appositi regolamenti comunali, l'uso permanente di propri locali ad associazioni operanti nella Circoscrizione e/o nel Comune.
2. Il Consiglio di Circoscrizione può utilizzare le sedi circoscrizionali per promuovere iniziative e servizi di interesse collettivo da gestire anche attraverso forme di volontariato.
3. Per poter erogare tali servizi al pubblico il Centro Civico Circoscrizionale è dotato delle basilari attrezzature pertinenti ad un ufficio.

4. E' cura dell'Amministrazione Comunale munire ogni sede di Consiglio Circostrizionale di strutture idonee a favorire l'attività di partecipazione e di consultazione della Circostrizione, nonché fornirla dei basilari strumenti tecnici necessari ad espletare il lavoro amministrativo al quale è chiamata.

5. Presso ogni Centro Civico Circostrizionale è individuato apposito spazio denominato "albo", destinato alla pubblicazione degli atti indicati all'art. 41.

ARTICOLO 40 **UFFICIO PER IL DECENTRAMENTO** **Compiti d'Istituto**

1. L'Ufficio Decentramento è posto quale tramite per gli atti adottati dai Consigli di Circostrizione che pervenuti all'Amministrazione Comunale devono al più presto inoltrarsi ai Settori comunali competenti o alla Giunta Comunale;

2. In relazione agli altri documenti e alle comunicazioni scritte che vi giungono, l'Ufficio Decentramento funge sostanzialmente da raccordo burocratico e funzionale tra l'Amministrazione Comunale e le Circostrizioni e viceversa tra le Circostrizioni e gli Uffici della Civica Amministrazione;

3. Costituisce per il Comune archivio dell'attività burocratica espressa dai Consigli Circostrizionali nel corso degli anni, conservando copia di ogni atto. Qualora si tratti di istanze o proposte, custodisce anche le eventuali contro deduzioni fornite in proposito dai Dirigenti dei Servizi interessati o da chi per essi fascicolando il tutto in pratiche di seduta;

4. Provvede alla rilevazione delle presenze dei Consiglieri alle riunioni dei rispettivi Consigli, tramite i verbali di seduta ricevuti, predisponendo all'uopo appositi tabulati da inviare periodicamente alla Ragioneria affinché dia corso al pagamento dei gettoni di presenza spettanti ai Consiglieri;

5. L'Ufficio Decentramento serve da sportello al quale gli Uffici Comunali e i cittadini possono rivolgersi per ottenere informazioni relative ai recapiti di rintracciabilità riguardanti i componenti dei Consigli Circostrizionali;

6. Si presta da supporto operativo per organizzare, calendarizzare e fornire assistenza tecnica alle convocazioni disposte dal Sindaco nei casi previsti per l'insediamento dei Consigli di Circostrizione neo eletti;

7. Registra la produzione degli atti dei Consigli di Circostrizione nonché le eventuali anomalie procedurali e ne riferisce agli Organi dell'Amministrazione Comunale preposti ad assumere i provvedimenti necessari a tutelarne la funzionalità;

8. L'Ufficio Decentramento provvede inoltre alla predisposizione dell'atto volto alla costituzione sia a) dei fondi economici, sia b) dei fondi per i lavori delegati alle sole Circostrizioni di Frazione, nonché, alla ripartizione di questi mezzi finanziari (a,b) da conferire alle Circostrizioni in relazione alle loro competenze;

9. Cura l'iter per l'esecuzione degli interventi delegati, prioritariamente indicati dalle Circostrizioni di Frazione, che vengono realizzati sul territorio extraurbano in virtù delle funzioni delegate loro attribuite ai sensi dell'art. 5 comma 1 lett. D3 del presente Regolamento;

10. L'Ufficio Decentramento provvede complessivamente alla consulenza e al supporto tecnico/amministrativo quale riferimento all'attività dei Consigli di Circostrizione.

ARTICOLO 41 **PUBBLICITÀ DEGLI ATTI**

1. Oltre la pubblicità degli atti prevista dal presente Regolamento o ritenuta utile dagli organi circostrizionali, ai fini procedurali o di partecipazione, è comunque dato obbligo di tenere presso i locali del centro civico gli atti della Circostrizione, che devono essere messi a disposizione degli eventuali interessati per la consultazione, secondo le norme vigenti per la visione e copia degli atti del Comune.

2. In particolare, oltre a ogni più ampia forma di pubblicità che la Circoscrizione ritenga di adottare, devono essere affissi nell'apposito albo d'informazione le delibere circoscrizionali, le convocazioni e gli ordini del giorno del Consiglio di Circoscrizione e di quello Comunale per il rispettivo periodo di efficacia.

ARTICOLO 42
RINVIO E RICHIAMI - FONTI LEGISLATIVE E COMUNALI

Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento si fa rinvio, in quanto compatibili, alle disposizioni normative vigenti in materia di funzionamento degli organi collegiali del Comune.

Il presente Regolamento si applica a partire dalle prime elezioni amministrative successive all'approvazione dello stesso.

INDICE

CAPO I

Principi fondamentali del decentramento comunale

- ARTICOLO 1 Istituzione delle Circoscrizioni Comunali
- ARTICOLO 2 Articolazione del territorio
- ARTICOLO 3 Funzioni della Circoscrizione
- ARTICOLO 4 Funzioni di partecipazione e consultazione della Circoscrizione
- ARTICOLO 5 Individuazione delle funzioni circoscrizionali

CAPO II

Gli organi della Circoscrizione

Composizione - Nomina - Permanenza in carica

- ARTICOLO 6 Organi della Circoscrizione
- ARTICOLO 7 Consiglio di Circoscrizione - Composizione
- ARTICOLO 8 Consiglio di Circoscrizione - Elezione
- ARTICOLO 9 Consiglio di Circoscrizione - Decadenza dei Consiglieri Circoscrizionali
- ARTICOLO 10 Consiglio di Circoscrizione - Permanenza in Carica e scioglimento
- ARTICOLO 11 Consiglio di Circoscrizione - Prima convocazione, insediamento elezione del Presidente, del Vice Presidente e del Segretario
- ARTICOLO 12 Presidente, Vice Presidente e Segretario - Permanenza in carica

CAPO III

Organi della Circoscrizione - Norme procedurali e compiti

- ARTICOLO 13 Convocazione del Consiglio di Circoscrizione
- ARTICOLO 14 Adozione di atti deliberativi consiliari
- ARTICOLO 15 Commissione Esecutiva
- ARTICOLO 16 Il Segretario del Consiglio attribuzioni
- ARTICOLO 17 Partecipazione di Amministratori comunali alle sedute del Consiglio di Circoscrizione
- ARTICOLO 18 Presidente - Compiti e funzioni

CAPO IV

Permessi, indennità e gettoni di presenza agli Amministratori Circoscrizionali

- ARTICOLO 19 Permessi ed aspettative
- ARTICOLO 20 Indennità di carica dei Presidenti Circoscrizionali
- ARTICOLO 21 Gettoni di presenza dei Consiglieri Circoscrizionali

CAPO V

Norme e procedure per gli atti del Consiglio Circoscrizionale Prerogative dei Presidenti

- ARTICOLO 22 Procedure deliberative
- ARTICOLO 23 Pareri
- ARTICOLO 24 Istanze – Segnalazioni dei disservizi - Proposte
- ARTICOLO 25 Interrogazioni all'Amministrazione Comunale
- ARTICOLO 26 Esercizio del diritto di tribuna
- ARTICOLO 27 Pareri – Diritto di parola nelle Commissioni Consiliari Permanenti
- ARTICOLO 28 Norme e procedure a seguito di annullamento di atti circoscrizionali o di rinvio al Consiglio Circoscrizionale
- ARTICOLO 29 Istruttoria ed esecuzione delle delibere di Circoscrizione
- ARTICOLO 30 Assessorato al Decentramento.
- ARTICOLO 31 Commissione Consiliare per il Decentramento

CAPO VI

Norme contabili –Mezzi finanziari

- ARTICOLO 32 Fondi comunali per funzioni proprie
- ARTICOLO 33 Fondi comunali per interventi delegati alle Circoscrizioni di Frazione
- ARTICOLO 34 Procedure per l'utilizzo dei fondi comunali per funzioni proprie

CAPO VII

Assemblee circoscrizionali e partecipazione popolare

- ARTICOLO 35 Conferenze dei Presidenti dei Consigli di Circoscrizione
- ARTICOLO 36 Attività d'informazione e partecipazione popolare
- ARTICOLO 37 Assemblee e consultazioni popolari
- ARTICOLO 38 Commissioni Circoscrizionali

CAPO VIII

Sede della Circoscrizione - Ufficio Decentramento - pubblicità degli atti

ARTICOLO 39 Centro Civico Circoscrizionale

ARTICOLO 40 Ufficio per il Decentramento

ARTICOLO 41 Pubblicità degli atti

ARTICOLO 42 Rinvio e richiami – Fonti legislative e comunali

ALLEGATO B
del Regolamento
delle Circostrizioni
di Decentramento
comunale

1	_____
2	_____
3	_____
4	_____
5	_____

6	_____
7	_____
8	_____
9	_____
10	_____

FAC-SIMILE

11	_____
12	_____
13	_____